

Codice A16160

D.D. 5 marzo 2015, n. 64

Studio di Incidenza presentato dalla SOGIN Spa nell'ambito della verifica di assoggettabilita' a Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale del progetto "Centrale di Trino - Aggiornamento delle modalita' di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito". Osservazioni regionali.

IL DIRIGENTE

In data 2 settembre 2014 la Sogin Spa ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, 17 – Torino, copia degli elaborati relativi al progetto “Centrale di Trino – Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito”, in adempimento ai disposti dell’art. 20 del d.lgs 152/06 ed s.m.i. per la messa a disposizione per la consultazione da parte del pubblico.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, ai fini dell’espressione coordinata delle osservazioni regionali sul progetto ai sensi della D.G.R. 53-13549 del 16 marzo 2010, ha individuato, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 40/1998, la Direzione Ambiente quale struttura regionale competente a coordinare l’istruttoria tecnica e, con determina dirigenziale n. 264 del 23 settembre 2014, il Direttore regionale all’Ambiente ha nominato l’arch. Graziano VOLPE, responsabile del Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali, quale Responsabile dell’istruttoria, individuando contestualmente quale Referente di Progetto l’ing. Elisabetta Sossich.

La Direzione regionale Ambiente ha pertanto provveduto ad attivare un’apposita istruttoria finalizzata all’espressione delle osservazioni regionali, in coerenza con i disposti della l.r. 40/98. Le osservazioni, formulate nell’ambito dell’istruttoria quale contributo per la successiva istruttoria e per i provvedimenti di competenza Ministeriale, sono state sintetizzate con la determinazione dirigenziale n. 304 del 22 ottobre 2014.

Successivamente, con nota Prot. 62051 del 18 dicembre 2014 la Sogin ha trasmesso lo Studio per la valutazione di incidenza relativo al progetto “Centrale di Trino - Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito”, precisando che lo stesso, ai sensi dell’art.10, comma 3 del D.lgs 152/2006, è compreso nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA già in corso.

A seguito della pubblicazione in data 19 gennaio 2015 sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - portale delle Valutazioni Ambientali VAS–VIA - dell’avviso della presentazione dello Studio di Valutazione di Incidenza, il termine per le formulazione delle osservazioni del pubblico sul progetto ripubblicato è il 5 marzo 2015.

La Direzione regionale Ambiente pertanto ha nuovamente attivato un’istruttoria al fine di fornire eventuali osservazioni, ad integrazione di quelle già rese con la determinazione dirigenziale 304 del 22 ottobre 2014.

Tenuto conto di quanto emerso dall’esame della documentazione agli atti e sulla base delle valutazioni effettuate nel corso dell’incontro con i soggetti locali interessati e delle osservazioni trasmesse dall’Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, si rappresenta quanto segue.

Il progetto non riguarda la “ristrutturazione” di un edificio convenzionale, bensì la demolizione e ricostruzione di depositi adibiti allo stoccaggio di rifiuti pregressi e di rifiuti prodotti dall'attività di decommissioning di un impianto nucleare ed è evidente, pertanto, che nel caso specifico la potenziale incidenza su habitat e specie è ascrivibile alla contaminazione da parte di materiale radioattivo, con la compromissione a lungo termine del loro stato di conservazione.

Non è quindi sufficiente basarsi sulle minacce e sulla vulnerabilità descritte nelle schede dei Siti Natura 2000 coinvolti, che sono di carattere generale, ma è necessario focalizzare l'attenzione sugli aspetti e le criticità peculiari di un sito nucleare.

Poiché, quindi, non si possono escludere ricadute su habitat e specie di interesse conservazionistico, ne consegue la necessità della valutazione appropriata, anche in considerazione del fatto che nessuna fase progettuale precedente è stata sottoposta alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Sebbene carente nella disamina degli impatti e delle relative mitigazioni nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico, non si ritengono tuttavia necessarie integrazioni allo Studio di Incidenza, in quanto le fonti di impatto sono comunque individuabili.

Per la valutazione degli effetti prodotti da un eventuale accumulo di radionuclidi su specie animali e vegetali si reputa necessario che per tutta la durata delle attività di cantiere e di trasferimento dei rifiuti, con avvio prima dell'inizio dei lavori di adeguamento dei depositi, il proponente implementi le attività di monitoraggio. In particolare:

- con riferimento al monitoraggio della contaminazione in aria si ritiene opportuno la predisposizione di una postazione fissa che sarà gestita da Arpa Piemonte, da collocarsi in un punto concordato con Arpa stessa; tale postazione, terminate le attività di adeguamento dei depositi, potrà essere utilizzata, con le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nell'ambito delle attività di monitoraggio che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 49 – 322 del 20 giugno 2005 e recepito dal DEC VIA DSA – DEC – 2008 – 0001733 del 24/12/2008, la Sogin dovrà comunque prevedere per le attività di decommissioning della centrale;

- poiché i radionuclidi esercitano effetti negativi accumulandosi nei tessuti degli organismi animali e vegetali, nonché effetti teratogeni, e alterano nel complesso la catena alimentare, per il principio di precauzione della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE e s.m.i.) si ritiene che debbano essere effettuate:

- la valutazione dell'eventuale accumulo di radionuclidi nei tessuti di alcune specie ittiche esotiche (es. *Silurus glanis*), nel tratto di Fiume Po compreso tra la centrale nucleare di Trino e il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1180005 “Ghiaia Grande (Fiume Po)” – rif. ponte della SP455 di Pontestura;

- il monitoraggio della vegetazione arborea e arbustiva finalizzato alla valutazione dell'eventuale accumulo di radionuclidi nei tessuti vegetali, nel SIC IT1180005 “Ghiaia Grande (Fiume Po)” e presso la zona umida di nuova realizzazione in Località Brusaschetto Nuovo.

A tal fine si ritiene che il proponente, in fase di progettazione delle attività di monitoraggio sopra descritte, debba concordare con Arpa Piemonte le modalità di svolgimento delle attività e di realizzazione delle postazioni, i metodi di campionamento e di analisi nonché le tempistiche e le modalità di rilevazione e restituzione dei dati.

Con riferimento alla realizzazione delle fondazioni indirette del deposito D1, nonché della palificata di sostegno tra i due depositi, si reputano degne di attenzione, per gli effetti prodotti da un eventuale accumulo di radionuclidi su specie animali e vegetali, le interferenze temporanee che potrebbero verificarsi sulle acque sotterranee sottostanti il sito.

Si potrebbe al riguardo valutare la possibilità di effettuare, durante le attività di cantiere, un monitoraggio della falda superficiale, finalizzata alla valutazione dell'eventuale presenza di radionuclidi nelle acque sotterranee.

Si rileva che al paragrafo 3 “Caratteristiche del progetto” dell’elaborato NP VA 00811 “Centrale di Trino: aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito” è previsto che al termine della fase progettuale 2 si procederà al riempimento dei depositi anche con rifiuti pregressi stoccati attualmente nella piscina del Deposito Avogadro di Saluggia. Si ritiene al riguardo che debba essere fatto un richiamo esplicito alla precedenti fasi istruttorie inerenti il procedimento per l’autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Trino, in cui tale ipotesi era stata introdotta e valutata.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ai fini di un’espressione coordinata da parte della Regione Piemonte, ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 53-13549 del 16/03/2010, di tutte le osservazioni pervenute in merito allo studio in argomento.

Vista la Determinazione dirigenziale n. 304 del 22 ottobre 2014.

determina

di sintetizzare, in relazione allo Studio di Incidenza presentato dalla SOGIN Spa nell’ambito della verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale del progetto “Centrale di Trino – Aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito”, le seguenti osservazioni, formulate nell’ambito dell’istruttoria tecnica svolta e coordinata dalla Regione Piemonte, ad integrazione di quelle già rese con la determinazione dirigenziale 304 del 22 ottobre 2014:

1. sebbene lo Studio di incidenza sia carente nella disamina degli impatti e delle relative mitigazioni nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico, non si ritiene necessario che siano fornite integrazioni, in quanto le fonti di impatto sono comunque individuabili;

2. si reputa necessario, per le motivazioni indicate in premessa, che per tutta la durata delle attività di cantiere e di trasferimento dei rifiuti radioattivi, con avvio prima dell’inizio dei lavori di adeguamento dei depositi, il proponente implementi le seguenti attività di monitoraggio:

- monitoraggio della contaminazione in aria attraverso la predisposizione di una postazione fissa che sarà gestita da Arpa Piemonte, da collocarsi in un punto concordato con Arpa stessa. Tale postazione, terminate le attività di cantiere potrà essere utilizzata, con le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, nell’ambito delle attività di monitoraggio che, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 49 – 322 del 20 giugno 2005 e recepito dal DEC VIA DSA – DEC – 2008 – 0001733 del 24/12/2008, la Sogin dovrà comunque prevedere per le attività di decommissioning della centrale;

- la valutazione dell’eventuale accumulo di radionuclidi nei tessuti di alcune specie ittiche esotiche (es. *Silurus glanis*), nel tratto di Fiume Po compreso tra la centrale nucleare di Trino e il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT11 80005 “Ghiaia Grande (Fiume Po)”_ rif. ponte della SP455 di Pontestura;

- il monitoraggio della vegetazione arborea e arbustiva finalizzato alla valutazione dell’eventuale accumulo di radionuclidi nei tessuti vegetali, nel SIC IT1180005 “Ghiaia Grande (Fiume Po)” e presso la zona umida di nuova realizzazione in Località Brusaschetto Nuovo.

A tal fine si ritiene che il proponente, in fase di progettazione delle suddette attività di monitoraggio, debba concordare con Arpa Piemonte le modalità di realizzazione delle postazioni e di svolgimento delle attività, i metodi di campionamento e di analisi nonché le tempistiche e le modalità di rilevazione e restituzione dei dati.

3. Con riferimento alla realizzazione delle fondazioni indirette del deposito D1, nonché della palificata di sostegno tra i due depositi, si reputano degne di attenzione, per gli effetti prodotti da un

eventuale accumulo di radionuclidi su specie animali e vegetali, le interferenze temporanee che potrebbero verificarsi sulle acque sotterranee soggiacenti il sito.

Si potrebbe al riguardo valutare la possibilità di effettuare, durante le attività di cantiere, un monitoraggio della falda superficiale, finalizzata alla valutazione dell'eventuale presenza di radionuclidi nelle acque sotterranee.

4. Si rileva che al paragrafo 3 "Caratteristiche del progetto" dell'elaborato NP VA 00811 "Centrale di Trino: aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi e relativo stoccaggio provvisorio in sito" è previsto che al termine della fase progettuale 2 si procederà al riempimento dei depositi anche con rifiuti pregressi stoccati attualmente nella piscina del Deposito Avogadro di Saluggia. Si ritiene al riguardo che debba essere fatto un richiamo esplicito alla precedenti fasi istruttorie inerenti il procedimento per l'autorizzazione alla disattivazione della centrale, in cui tale ipotesi era stata introdotta e valutata.

La presente determinazione viene inviata al Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare per il prosieguo di competenza.

La presente determinazione, in attuazione delle misure introdotte dal Piano triennale prevenzione corruzione approvato con DGR n. 1-191 del 4.08.2014 ed in applicazione della L. 190/2012, non è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013 nell'area "Amministrazione Trasparente" del sito della Regione Piemonte, sezione "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti dirigenti".

Il Dirigente
Graziano Volpe